

cesco da Carrara, si può facilmente intendere. Per isbrigarfi da un debile nemico, se n'era tirato addosso un più potente, e il principio della sua rovina. Non dovea egli avere mai letto, cosa fosse la Società Leonina. La *Regina Margherita* tenne in quest'Anno la Città di Napoli ristretta per mare. Era quel popolo senza vettovaglia. (a) L'industria e il valore di *Ottone Duca di Brunsvich* e Principe di Taranto sostenne quella Città in maniera, che fu provveduta, e schivò il pericolo di rendersi. Ma inviato dal *Re Lodovico Monsignor di Mongioia* per Vicerè e Governatore di quella Città, Ottone di ciò disgustato si ritirò colle sue genti a Sant'Agata, e passò a' servigi del *Re Ladislao*. Il Castello dell'Uovo restava tuttavia in potere della *Regina Margherita* Madre d'esso *Ladislao*. Voglioso intanto *Gian Galeazzo Visconte* di conservare ed accrescere la sua parentela colla Real Casa di Francia, (b) diede nell'Anno presente in Moglie *Valentina* sua unica Figliuola a *Lodovico Duca di Turenna* Conte di Valois, e Fratello del Re di Francia; parentado, ch'egli più tosto comperò, perchè diede in dote al Genero, ed immediatamente consegnò la Città d'Asti con varie Castella del Piemonte. Dicefi, che ne furono malcontenti gli Astigiani. Se ne ricordi il Lettore, perchè vedremo questo Matrimonio origine di gravi sconvolgimenti nello stato di Milano. Presso *Benvenuto da S. Giorgio* (c) si legge lo Strumento dotale d'essa *Valentina* coll'enumerazione di tutti i Luoghi ceduti dal Visconte ad esso *Lodovico* suo Genero.

(a) *Giornali Napolet. Tom. XXI. Rer. Italic.*

(b) *Annal. Mediolan. Tom. XVI. Rer. Italic. Chronicon Placentin. Tom. eod.*

(c) *Benvenuto da S. Giorgio. Chron. del Monferrat. To. XXII. Rer. Italic.*

Anno di CRISTO MCCCLXXXVIII. Indizione XI.
di URBANO VI. Papa II.
di VENCESLAO Re de' Romani II.

Isso stava *Papa Urbano* nel proponimento suo d'essere nemico a tutti e due i Re litiganti pel Regno di Napoli, cioè a *Ladislao di Durazzo*, e a *Lodovico II. d'Angiò*, lusingandosi egli di poter conquistare quel Regno (per suo Nipote, come fu creduto) dicendo d'esserne egli solo il padrone (d). Cercò aiuti da *Martino* e *Maria* Re di Sicilia; assoldò ancora molte soldatesche in Toscana e nel Patrimonio; e mosse in fine da Perugia per accostarsi maggiormente a i confini di Napoli. Ma precipitato a terra nel viaggio dal mulo, ch'egli cavalcava,

(d) *Raynaldus Annal. Eccles. Theodoricus de Niem. Hist. Gobelinus in Cosmodr.*